

Priorità politiche 2026



Contatto

Siamo a sua disposizione

Il nostro team Public Affairs è a sua disposizione per domande e informazioni generali:

hotelleriesuisse.ch/public-affairs

Sempre informati

Si registri alla pagina hotelleriesuisse.ch/sessioni per ottenere aggiornamenti sulle sessioni.

Colophon

Dicembre 2025

Editore

HotellerieSuisse, Berna

Foto

Ritratti messi a disposizione

HotellerieSuisse

Monbijoustrasse 130

Casella postale

CH-3001 Berna

politik@hotelleriesuisse.ch

hotelleriesuisse.ch

4 Informazioni su HotellerieSuisse

5 Prefazione

Revisione della SCA

6 Attuare finalmente le richieste del settore

Aliquote IVA

8 L'aliquota IVA per le prestazioni alberghiere come fattore chiave per la competitività

Piattaforme di prenotazione online

10 Più coraggio per l'equità digitale nella distribuzione alberghiera

Politica europea

12 Bilaterali III: stabilità e opportunità per la Svizzera

14 Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore

19 Cifre e fatti

HotellerieSuisse in breve

L'associazione di categoria HotellerieSuisse rappresenta gli interessi delle aziende alberghiere svizzere e, insieme a socie, soci e partner, costituisce il centro di competenza del settore. Dal 1882, l'associazione, che riunisce oltre 3 000 membri, tra cui più di 2 000 strutture ricettive, si adopera per promuovere un settore alberghiero orientato al futuro, attento alla qualità e sostenibile.

HotellerieSuisse è un partner affidabile che riconosce tempestivamente gli sviluppi rilevanti e s'impegna a offrire a socie e soci un concreto valore aggiunto, coinvolgendo e rafforzando l'intero settore. Ciò include l'impegno politico per realizzare condizioni quadro favorevoli al settore e a chi dà lavoro. Come associazione mantello composta da 13 associazioni regionali, HotellerieSuisse è presente in tutto il Paese e in tutte le regioni linguistiche con un organico di circa 70 persone presso la sede nazionale di Berna.

Ciò di cui il settore alberghiero ha bisogno per rimanere forte, innovativo e orientato al futuro

Il turismo è un ramo economico dinamico che deve adattarsi continuamente alle mutate condizioni quadro e alle esigenze degli ospiti. È proprio questo dinamismo a renderlo un ambito affascinante, in cui innovazione e progresso costituiscono le principali forze trainanti. Affinché il settore possa svilupparsi in modo orientato al futuro, ha bisogno di un contesto politico ed economico che gli offra sufficiente margine di manovra e sicurezza di pianificazione.

Un tema centrale rimane la revisione della Società svizzera di credito alberghiero (SCA): in futuro, anche le strutture ricettive urbane potranno beneficiare pienamente della promozione della SCA. Al contempo, sosteniamo l'introduzione di un programma d'impulso per le aziende alpine, volto a facilitare gli investimenti in misure climatiche e ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo delle emissioni nette pari a zero.

Un altro tema chiave riguarda la rapida evoluzione dei mercati online. L'avvento degli assistenti IA come ChatGPT sta modificando il comportamento di prenotazione degli ospiti. Allo stesso tempo, le piattaforme online esercitano una crescente pressione sulle imprese attraverso pratiche spesso poco trasparenti. Anche in Svizzera sono necessarie condizioni di concorrenza chiare e al passo con i tempi.

Il dibattito politico del 2026 sarà inoltre fortemente influenzato dal tema dei rapporti con l'Unione europea. Dopo la conclusione dei negoziati sui Bilaterali III, l'attenzione si sposterà sull'attuazione politica interna e sull'accettazione da parte della popolazione e dell'economia svizzera. La modernizzazione dei contratti è fondamentale per il ramo alberghiero. HotellerieSuisse, insieme ad altre associazioni economiche, si impegna a favore di un'ampia accettazione di questo accordo, con decisione a iniziative che minano la stabilità delle relazioni bilaterali, come l'iniziativa «No a una Svizzera da 10 milioni». Tali proposte mettono a repentaglio la stabilità economica e la sostenibilità del settore.

La collaborazione tra politica e settore si conferma dunque decisiva per un futuro di successo del ramo alberghiero svizzero. Solo in questo modo è possibile rafforzare la competitività e garantire una crescita sostenibile.



Christian Hürlimann
Direttore



Magdalena Glauser
Responsabile Politica

Attuare finalmente le richieste del settore

HotellerieSuisse accoglie con favore la revisione totale della Legge federale sulla promozione del settore alberghiero (legge SCA). Gli ampliamenti già approvati dal Parlamento devono essere attuati in modo coerente, in particolare l'estensione del perimetro di promozione alle aziende urbane e l'introduzione di un programma d'impulso per i risanamenti energetici nell'arco alpino.

[25.043](#) Legge federale sulla promozione del settore alberghiero. Revisione totale

[Panoramica](#) delle basi legali della SCA

La revisione totale della legge SCA getta le basi per una promozione moderna, agile ed efficace dell'economia alberghiera svizzera, un obiettivo che HotellerieSuisse sostiene con convinzione. Tuttavia, la revisione potrà considerarsi completa solo quando saranno attuati i due mandati parlamentari: la parità di trattamento per le aziende urbane ([mozione 22.3021](#)) e l'introduzione di un programma d'impulso per i risanamenti energetici ([mozione 19.3234](#)).

HotellerieSuisse è convinta che oggi ogni azienda alberghiera debba essere valutata in base alla propria realtà specifica. Il posizionamento sul mercato, la posizione e i flussi finanziari sono più decisivi per il futuro delle singole imprese rispetto alla loro classificazione come aziende urbane o montane. L'attuale limitazione legale, che consente di erogare i prestiti SCA solo alle aziende situate nelle regioni turistiche e balneari, è obsoleta e non tiene conto delle nuove sfide del settore alberghiero.

Per le strutture ricettive delle zone alpine, i costi d'investimento per i risanamenti energetici rappresentano una sfida particolare, poiché sono fino al 30% più elevati rispetto alle aree urbane, a causa di fattori tra cui l'altitudine, i trasporti più onerosi e la carenza di manodopera specializzata. Per consentire anche alle aziende di montagna di raggiungere i propri obiettivi climatici, occorrono incentivi mirati e un rafforzamento dello strumento SCA attraverso uno specifico programma d'impulso.

HotellerieSuisse chiede quindi che la revisione totale venga utilizzata per attuare appieno la volontà del Parlamento e per orientare la promozione al futuro e alla dimensione nazionale.



«Che si tratti di città, campagna o montagna, le sfide per il settore alberghiero sono simili, ma finora gli strumenti di promozione sono efficaci solo in una parte del Paese. E vanno cambiati. Soprattutto nelle zone montane i costi per i risanamenti energetici sono nettamente più elevati, motivo per cui un sostegno mirato rimane indispensabile.»



Marie Forestier
Vicepresidente HotellerieSuisse



Uteriori aggiornamenti sulla revisione della SCA sono disponibili alla pagina hotelleriesuisse.ch/sca



Agenda

La consultazione parlamentare sulla revisione della SCA è prevista per la primavera del 2026 in seno al Consiglio nazionale. Nell'ambito di questo dibattito, HotellerieSuisse, insieme ad altre associazioni turistiche, si adopererà affinché il perimetro di promozione ampliato e il programma d'impulso per i risanamenti energetici siano integrati nella legge.

Aliquota IVA per le prestazioni alberghiere come fattore chiave per la competitività

L'aliquota IVA ridotta per le prestazioni alberghiere è un pilastro fondamentale della competitività turistica della Svizzera. Con la consultazione in corso sulla proroga oltre il 2027, vengono poste le basi decisive per il futuro del turismo. HotellerieSuisse accoglie con favore la proroga dell'aliquota IVA per le prestazioni alberghiere e chiede al contempo che venga inserita in modo permanente nella legge.

[24.3635](#) Aliquota speciale IVA. Pianificazione sicura per il settore del turismo

[18.3235](#) Semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto per pacchetti di prestazioni

Il ramo alberghiero è un settore di esportazione: il 55% della clientela proviene dall'estero, ma i servizi non possono essere trasferiti all'estero. L'aliquota IVA ridotta tiene conto del carattere di esportazione del settore e compensa gli svantaggi strutturali rispetto alle destinazioni estere. Il Parlamento ha riconosciuto questa fattispecie, approvando una proroga oltre il 2027. Tuttavia, una proroga temporanea – come quella proposta dal Consiglio federale fino al 2035 – non offre la sicurezza necessaria per una strategia di investimenti e una politica dei prezzi a lungo termine.

HotellerieSuisse chiede quindi che l'aliquota alberghiera ridotta sia sancita a livello legale a tempo indeterminato, analogamente ad altri strumenti di promozione strutturali della Confederazione. Nel caso di una nuova proroga a tempo determinato, il successivo aumento all'aliquota comporterebbe rischi tangibili: aumento dei prezzi dei pernottamenti, calo della domanda soprattutto dall'Europa e uno svantaggio fiscale rispetto ai Paesi confinanti, che applicano anch'essi aliquote IVA ridotte.

Una proroga a tempo indeterminato, invece, garantirebbe condizioni quadro affidabili, promuovendo gli investimenti e rafforzando la piazza turistica svizzera nel lungo termine. Verrebbero così scongiurati gli effetti negativi di un'eventuale maggiorazione dell'imposta, come la riduzione del numero di ospiti, il calo del fatturato e, di conseguenza, un minore gettito fiscale.

Parallelamente alla consultazione sull'aliquota IVA per le prestazioni alberghiere è in corso anche una consultazione sui pacchetti IVA. È essenziale che, nell'ambito di un eventuale ammodernamento del sistema dell'imposta sul valore aggiunto, le specificità del settore alberghiero vengano pienamente considerate. Semplificazione e digitalizzazione sono certamente obiettivi auspicabili, ma non devono indebolire gli strumenti di sostegno dedicati al ramo ricettivo.



«Il settore ricettivo ha bisogno di condizioni quadro stabili. Una proroga a tempo indeterminato dell'aliquota IVA per le prestazioni alberghiere non è solo equa, ma anche sensata dal punto di vista dell'economia nazionale. Rafforza la competitività della Svizzera e garantisce una pianificazione sicura a lungo termine.»



Reto Nause

Presidente Federazione svizzera del turismo



Ulteriori informazioni sull'imposta sul valore aggiunto per il settore alberghiero sono disponibili su hotelleriesuisse.ch/IVA-aliquota-ricettività

**Agenda**

Nel corso del 2026 il Consiglio federale trasmetterà al Parlamento il suo messaggio sulla proroga dell'aliquota IVA alberghiera. La consultazione parlamentare è prevista per la primavera 2026, in modo da consentire, con le relative scadenze, una soluzione senza interruzioni dopo la scadenza dell'attuale regolamentazione alla fine del 2027.

Garantire l'equità digitale nella distribuzione alberghiera

L'importanza delle piattaforme di prenotazione online per il ramo alberghiero è indiscussa: consentono alle strutture ricettive di accedere a flussi globali di ospiti, aumentandone la visibilità. Per molte aziende, tuttavia, ciò significa anche pressione economica, libertà di prezzo limitata e dipendenza da ranking controllati da algoritmi. HotellerieSuisse chiede condizioni quadro eque, trasparenti e orientate al futuro nella distribuzione digitale.

[Legge federale sulle piattaforme di comunicazione e i motori di ricerca](#)

[25.4235](#) Rafforzare la sovranità digitale attraverso una tassazione equa e promuovere lo sviluppo di soluzioni alternative

Il divieto delle clausole di parità introdotto nel 2022 è stato un passo importante contro le condizioni di concorrenza sleale nel mercato delle prenotazioni online. Tuttavia, le piattaforme di prenotazione aggirano il divieto ricorrendo a pratiche subdole come i programmi di sconto, che di fatto impongono i prezzi. Inoltre, la visibilità è sempre più legata all'importo delle commissioni.

Nel 2025 il Sorvegliante dei prezzi ha giudicato abusive le commissioni di una piattaforma di prenotazione dominante sul mercato e ne ha ordinato una riduzione di circa un quarto. Se un ente statale deve intervenire per ripristinare condizioni eque, una cosa è chiara: il mercato non funziona più in modo equilibrato e ha bisogno di linee guida normative più forti.

Nell'UE, il Digital Markets Act (DMA) stabilisce regole chiare per le piattaforme, creando così condizioni eque. Questa procedura offre anche nuove prospettive per la Svizzera. Le strutture ricettive hanno bisogno di informazioni complete sulle prenotazioni per garantire la vicinanza alla clientela, il marketing digitale e la competitività a lungo termine.

Il disegno di legge sulle piattaforme di comunicazione e i motori di ricerca del Consiglio federale è invece ben al di sotto degli standard europei e riprende solo alcuni elementi selezionati del Digital Services Act. Il DMA, particolarmente rilevante per il ramo alberghiero, che garantirebbe una maggiore equità nel mercato delle prenotazioni digitali, non viene preso in considerazione. La Svizzera rischia quindi di rimanere indietro nel mondo digitale per quanto riguarda la regolamentazione delle piattaforme. Solo una regolamentazione coraggiosa e coerente può evitare gli svantaggi competitivi e creare condizioni di parità sul mercato europeo. Il Parlamento deve intervenire in modo correttivo.

HotellerieSuisse sostiene inoltre il vaglio di una tassazione equa delle piattaforme internazionali di prenotazione, come richiesto da una mozione della Consigliera nazionale Min Li Marti. Queste imprese realizzano un fatturato considerevole in Svizzera ma, rispetto alle aziende nazionali, contribuiscono in misura minima al finanziamento della collettività.



«Gli attuali sviluppi dimostrano che per il settore alberghiero la questione non riguarda solo i prezzi, ma anche il controllo su distribuzione, dati e visibilità. Solo con condizioni quadro eque, trasparenti e sostenibili gli alberghi possono strutturare liberamente le loro offerte e gestirle in modo sostenibile.»



Christian Hürlimann
Direttore HotellerieSuisse



Ulteriori informazioni sugli sviluppi delle piattaforme di prenotazione online sono disponibili all'indirizzo hotelleriesuisse.ch/lex-booking



Agenda

La consultazione relativa alla regolamentazione delle piattaforme è in corso fino a metà febbraio 2026. HotellerieSuisse prenderà posizione in modo dettagliato nell'ambito della consultazione. La mozione 25.4235 è stata depositata al Consiglio nazionale e verosimilmente sarà trasmessa nel corso del 2026 alla commissione preparatoria.

Bilaterali III: stabilità e opportunità per la Svizzera

I Bilaterali III offrono alla Svizzera stabilità, sicurezza di pianificazione e un accesso duraturo al mercato europeo, elementi essenziali per la prosperità e la competitività. Garantiscono certezza giuridica e rafforzano la capacità di concorrenza, in particolare del settore alberghiero. Per il ramo ricettivo e il turismo, la libera circolazione delle persone è fondamentale per contrastare la carenza di personale qualificato e pianificare investimenti a lungo termine. Solo relazioni affidabili con l'UE consentiranno alla Svizzera di contrastare la carenza di personale qualificato, mantenendo il suo successo a lungo termine.

[Accordi Svizzera – UE: Bilaterali III, legislazione svizzera di attuazione e misure di accompagnamento.](#)

La Svizzera si trova a un punto decisivo nelle sue relazioni con l'Unione europea. I Bilaterali III offrono l'opportunità di consolidare anche in futuro questo partenariato collaudato da oltre 25 anni, rafforzando la certezza del diritto, modernizzando gli accordi fondamentali e creando condizioni quadro affidabili per la nostra economia nazionale orientata alle esportazioni.

Relazioni stabili con l'UE rivestono particolare importanza per il ramo ricettivo e turistico. Circa il 56% degli ospiti stranieri in arrivo provengono dall'Europa mentre gran parte del personale qualificato proviene da Stati UE/AELS. L'ulteriore sviluppo mirato dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) è quindi indispensabile per contrastare la carenza di personale qualificato e garantire la qualità dei servizi. Senza una libera circolazione giuridicamente garantita, la competitività della piazza turistica svizzera ne risentirebbe notevolmente.

I Bilaterali III garantiscono inoltre la possibilità di pianificare gli investimenti, rafforzano la partecipazione ai programmi europei di ricerca ed energia, assicurando l'integrazione nel mercato interno dell'UE, il più importante spazio di vendita dell'economia svizzera.

Un fallimento dei negoziati non rappresenterebbe una situazione di stallo neutrale ma comporterebbe un graduale smantellamento dell'attuale cooperazione, che si ripercuoterebbe negativamente sui posti di lavoro, sulla forza innovativa e sull'attrattiva della piazza.

HotellerieSuisse rivolge un appello ai decisori politici affinché sostengano i Bilaterali III e ne garantiscano l'attuazione pragmatica a livello nazionale. Sono la chiave per la stabilità, il benessere e per una Svizzera forte e interconnessa.



«I nostri ospiti e gran parte del nostro personale provengono dall'Europa. I Bilaterali III assicurano ciò che per noi conta ogni giorno: porte aperte, condizioni quadro affidabili e un futuro forte per il settore alberghiero svizzero e la nostra economia.»



Martin von Moos
Presidente HotellerieSuisse



Ulteriori informazioni sulla politica europea sono disponibili alla pagina hotelleriesuisse.ch/politica-europea



Agenda

Il messaggio all'attenzione del Parlamento dovrebbe essere adottato nel primo trimestre del 2026. La votazione popolare sui Bilaterali III è prevista per il 2027. La decisione popolare sull'iniziativa «No a una Svizzera da 10 milioni», prevista per l'estate 2026, sarà determinante.

Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore

[24.096](#) Legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro.

Preservare il partenariato sociale evitando ingerenze statali

Il partenariato sociale rappresenta un modello efficace del mercato del lavoro svizzero e un pilastro del nostro successo economico. Le associazioni dei datori di lavoro e le rappresentanze dei lavoratori si assumono congiuntamente la responsabilità: negoziano le condizioni di lavoro, consapevoli delle specificità del settore. Per questo motivo gli accordi di partenariato sociale devono prevalere sulle regolamentazioni statali. Grazie alla vicinanza alle aziende, sviluppano soluzioni sostenibili, adeguate alle esigenze e alle sfide che le aziende e il personale devono affrontare. Attualmente l'associazione sta rinegoziando il contratto collettivo nazionale dell'industria alberghiera e della ristorazione.

[Messaggio concernente la promozione economica](#)

Promuovere l'innovazione e il progresso nel turismo

Il messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2028–2031 deve consolidare e finanziare in modo affidabile gli strumenti di promozione turistica. Già nell'ambito del pacchetto di sgravio sono previsti importanti tagli ai fondi destinati alla promozione del turismo. Ciò comporta un'enorme incertezza e frena la capacità di innovazione e sviluppo del settore. È quindi necessario ripristinare stabilità e prevedibilità nel sostegno al turismo. HotellerieSuisse chiede che gli strumenti collaudati della nuova promozione economica vengano mantenuti in piena efficacia e adeguatamente finanziati anche dopo il 2027. Questi strumenti sono fondamentali per favorire l'innovazione, la creazione di valore regionale e per accrescere la visibilità internazionale della piazza turistica svizzera.

[24.351](#) Rapporto sulle recensioni abusive online di aziende

Per recensioni online eque e credibili

Le valutazioni online costituiscono un fattore decisivo nei processi di prenotazione. Tuttavia, le recensioni fake – pubblicate da account non verificati o contenenti informazioni false – danneggiano gravemente la reputazione delle imprese, minano la fiducia della clientela e compromettono la concorrenza leale. Mentre l'UE chiama le piattaforme alle loro responsabilità, la Svizzera accusa un ritardo normativo in questo ambito. Il postulato Regazzi offre l'opportunità di stabilire regole chiare. HotellerieSuisse sollecita l'adozione da parte delle piattaforme di obblighi vincolanti per la verifica delle recensioni, procedure efficaci per prevenire contributi abusivi e la garanzia che solo ospiti reali possano esprimere valutazioni. In questo modo sarà possibile rafforzare la fiducia, la trasparenza e la concorrenza leale nel mercato digitale.

[Rafforzare la formazione professionale superiore](#)

Migliorare le condizioni quadro per la formazione professionale

La formazione professionale è fondamentale per assicurare al nostro settore nuove leve qualificate. Per rafforzare il ruolo delle aziende come centri di formazione, nel 2024 HotellerieSuisse ha creato un servizio specializzato per l'assistenza alle aziende formatrici che le affianca in modo mirato, promuovendo la qualità e la disponibilità alla formazione.

L'associazione si impegna inoltre a rendere la formazione professionale più interessante, sia per le aziende che per le apprendiste e gli apprendisti promuovendo, ad esempio, modelli flessibili di scuola professionale – con lezioni settimanali o a blocchi – che tengono conto delle diverse strutture aziendali. Un altro elemento importante è il rafforzamento della formazione professionale superiore, con l'obiettivo di sviluppare interessanti prospettive di carriera all'interno del settore. A tal fine, nell'ambito del partenariato per la formazione professionale, l'associazione si adopera, tra l'altro, per garantire nel lungo periodo una quantità sufficiente di personale qualificato per il settore.

[Il Forum PMI a favore di misure supplementari in merito agli sgravi amministrativi](#)

L'eccessiva burocrazia frena le PMI e il turismo

L'onere amministrativo per le PMI è in aumento da anni, e il settore alberghiero non fa eccezione. Secondo la Banca mondiale, tra il 2007 e il 2020 la Svizzera è scesa dal 15° al 36° posto nella classifica internazionale dei paesi più favorevoli all'economia. Una delle cause principali è rappresentata dall'incremento della burocrazia. Mentre altri paesi dell'OCSE stanno attuando riforme, in Svizzera mancano cambiamenti radicali.

Anche le aziende del settore alberghiero devono fare i conti con procedure onerose, responsabilità poco chiare e norme contraddittorie.

Il settore è disposto a investire nella digitalizzazione, nell'integrazione e nella qualità, purché le condizioni quadro siano più orientate alla pratica. Meno burocrazia, più processi digitali e regole chiare alleggeriscono le PMI in modo mirato, rafforzando non solo la piazza turistica svizzera, ma anche la competitività dell'intera economia.

[25.063](#) Misure di sgravio applicabili dal 2027 del budget della Confederazione

Non gravare eccessivamente sul turismo

Il pacchetto di sgravio 27 minaccia i pilastri centrali della promozione turistica. I tagli previsti a Svizzera Turismo, Innotour e Nuova politica regionale sono sproporzionati e mettono a repentaglio la forza innovativa, la competitività e la stabilità regionale del settore. HotellerieSuisse sostiene la necessità di una stabilizzazione finanziaria della Confederazione, ma chiede un'equa ripartizione degli oneri e il mantenimento di strumenti di promozione efficaci. Il turismo è disposto a fare la sua parte, ma non a scapito dei mezzi di sussistenza del settore: ciò che oggi sembra una misura di austerità, domani potrebbe tradursi in una costosa perdita di competitività, innovazione e stabilità regionale.

[Travel Better: per un turismo sostenibile](#)

Un modello di turismo in armonia con la popolazione locale

Grazie alla sua natura variegata, alle sue città dinamiche, alla sicurezza e alla stabilità, la Svizzera è sempre più ambita dai viaggiatori internazionali. Per orientare il turismo alla sostenibilità e garantire una distribuzione equilibrata dei flussi di visitatori tra stagioni e regioni, diversi operatori del settore stanno lavorando a un pacchetto di misure sotto la direzione di Svizzera Turismo e della Federazione svizzera del turismo. Anche HotellerieSuisse contribuisce attivamente a questa iniziativa, promuovendo un turismo sostenibile in Svizzera. L'obiettivo è favorire un turismo in armonia con la popolazione locale, capace di mantenere a lungo termine la rilevanza economica e l'apprezzamento della destinazione Svizzera.

[25.3020](#) Sgravare le PMI. Maggiore chiarezza in merito alle commissioni legate ai mezzi di pagamento elettronici

Prima commissioni trasparenti, poi commissioni sulle carte più basse

Le operazioni di pagamento senza contanti sono ormai uno standard per gli ospiti, ma comportano costi elevati per le aziende. Le Interchange Fees e le commissioni di transazione, superiori alla media in Svizzera, gravano sui margini, soprattutto delle strutture ricettive di piccole e medie dimensioni. HotellerieSuisse si impegna quindi per una maggiore trasparenza e una riduzione dei costi nel traffico dei pagamenti con carte. Il settore sostiene la mozione della CET-S ([25.3020](#)), che mira a rendere più trasparenti le commissioni. Un traffico dei pagamenti funzionante ed efficiente in termini di costi rafforza la digitalizzazione, la competitività e la qualità dei servizi del ramo ricettivo. L'obiettivo è un mercato aperto con regole chiare a vantaggio delle aziende e degli ospiti.

24.4202 No all'imposizione delle mance

Le mance spettano interamente al personale

Allo stato attuale, le mance sono esenti da imposte e contributi, a patto che non costituiscano una parte sostanziale del reddito. Nell'ambito della riforma AVS 2030, in futuro saranno assoggettate all'obbligo AVS soprattutto le mance ricevute in formato digitale. HotellerieSuisse respinge fermamente questa proposta. La mancia è un modo per mostrare apprezzamento e premiare volontariamente un servizio di qualità. Non è una componente salariale e spetta al personale, non alle aziende. La tassazione delle mance comporterebbe maggiori deduzioni salariali, oneri amministrativi aggiuntivi e costi supplementari per personale, aziende e ospiti. HotellerieSuisse sostiene pertanto la mozione Maitre ([24.4202](#)), che chiede l'esenzione totale da imposte e tasse per le mance. L'apprezzamento non può essere tassato.

[Il settore risente della
penuria di alloggi per
il personale](#)

Strategia e dialogo per soluzioni alla penuria di alloggi

La penuria di alloggi disponibili a prezzi accessibili può indurre il personale qualificato a rinunciare a un impiego, aggravando ulteriormente la scarsità di risorse umane nel settore alberghiero. A livello federale, HotellerieSuisse sostiene misure volte alla densificazione dei centri (LPT I), a procedure edilizie semplificate e a rimedi giuridici accelerati. Parallelamente, l'associazione propone di adeguare la Lex Koller per consentire agli investitori stranieri di acquistare alloggi destinati al personale.

Inoltre, a determinate condizioni, si dichiara favorevole a una limitazione dell'attività delle piattaforme di prenotazione online laddove queste abbiano un impatto negativo sul mercato degli alloggi.

In collaborazione con il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), HotellerieSuisse sostiene i Comuni e gli albergatori nella creazione di spazi abitativi, in particolare diffondendo le migliori pratiche e promuovendo il dialogo tra gli operatori del settore.

[24.4165](#) Affitti brevi.
Non aggravare la
carenza di alloggi

[EU Short-term Rental
Regulation](#)

Condizioni eque sul mercato degli affitti brevi

Gli affitti a breve termine possono integrare in modo utile l'offerta turistica, ad esempio in caso di grandi eventi. Allo stesso tempo, possono causare distorsioni della concorrenza poiché le strutture ricettive sono soggette a severi requisiti di legge in materia di obbligo fiscale, sicurezza e qualità, mentre molti fornitori di affitti brevi rimangono in gran parte non regolamentati. Inoltre, nel dibattito pubblico, gli affitti a breve termine vengono sempre più associati alla carenza di alloggi nelle città e nelle regioni turistiche. Nonostante la grande attenzione mediatica, mancano dati affidabili per valutare l'entità e l'impatto sul mercato degli alloggi. La creazione di un'infrastruttura digitale per il rilevamento e lo scambio dei dati – come richiesto nella mozione 24.4165 (de Quattro) – consentirebbe di adottare misure mirate laddove sono realmente necessarie. Solo in questo modo è possibile creare trasparenza e bilanciare il rapporto tra turismo e utilizzo degli spazi abitativi. L'UE ha già creato un quadro di questo tipo con la Short-Term Rentals Regulation (STR). HotellerieSuisse chiede anche per la Svizzera una maggiore trasparenza dei dati e un trattamento paritario di tutte le forme di alloggio, in particolare per quanto riguarda le tasse di soggiorno.

[24.026](#) «Per
un'imposizione
individuale a
prescindere dallo
stato civile (Iniziativa
per imposte eque)». Iniziativa popolare e
controprogetto
indiretto (Legge
federale sull'imposi-
zione individuale)

L'imposizione individuale rafforza il mercato del lavoro svizzero

L'introduzione dell'imposizione individuale rafforza il mercato del lavoro svizzero e promuove le pari opportunità. Se in futuro i redditi saranno tassati indipendentemente dallo stato civile, l'incentivo a lavorare aumenterà soprattutto per chi percepisce il secondo reddito, spesso donne, già ampiamente rappresentate nel settore alberghiero con contratti a tempo parziale. Grazie a questo intervento, un maggior numero di lavoratori qualificati potrà accedere al mercato del lavoro, contribuendo a soddisfare un'esigenza particolarmente pressante in settori con grave carenza di personale come quello ricettivo. HotellerieSuisse sostiene il progetto perché contribuisce in modo significativo a garantire il personale qualificato e a creare un sistema fiscale moderno ed equo. L'imposizione individuale elimina i disincentivi del modello attuale e rafforza la responsabilità individuale e l'indipendenza finanziaria di tutti coloro che esercitano un'attività lucrativa. È un passo verso un sistema fiscale sostenibile e una Svizzera competitiva.

Cifre e fatti

Il turismo è uno dei più importanti settori di esportazione della Svizzera. È strettamente legato ad altri settori economici e costituisce in parte la loro fonte di sostentamento. Ogni anno, il turismo genera per l'economia svizzera un valore aggiunto diretto di oltre 20 miliardi di franchi svizzeri, di cui circa un terzo proviene dal ramo alberghiero. Nonostante la domanda turistica attuale sia positiva, soprattutto grazie al dinamismo dei visitatori stranieri, la trasformazione di questa domanda in valore aggiunto duraturo dipende da condizioni quadro adeguate.

Per accogliere gli ospiti c'è bisogno di personale. La carenza di personale rimane una criticità rilevante. L'indicatore sintetico delle difficoltà di reclutamento, che misura la percentuale di aziende che faticano a trovare personale, è fortemente aumentato dal 2010 nel settore alberghiero e della ristorazione. Inoltre, l'aumento dei pernottamenti non è necessariamente indicativo di un'attività florida. L'andamento varia notevolmente da regione a regione e molte aziende devono far fronte a costi crescenti, il che riduce i margini. Il settore alberghiero deve quindi affrontare ancora numerose grandi sfide e dipende dall'adozione di misure adeguate.

Fonti
[UST Indicatori annuali del conto satellite del turismo](#)

[UST Statistica dell'impiego](#)

[UST Statistica della ricettività turistica](#)

[UST Reddito da alloggio nel settore alberghiero \(HESTA-Mon\)](#)

	2023	2024	Tendenza 2025
Valore aggiunto lordo turismo	CHF 22,9 mld.	CHF 23,8 mld.	
Valore aggiunto lordo settore ricettivo (settore alberghiero e paralberghiero)	CHF 6,8 mld.	CHF 7,2 mld.	
Quota del turismo sul valore aggiunto lordo totale	2,8%	2,9%	
Occupazione turismo (equivalenti a tempo pieno)	185 537	187 770	
Occupazione settore ricettivo (equivalenti a tempo pieno, settore alberghiero e paralberghiero)	63 425	67 440	66 679
Pernottamenti settore alberghiero	41,8 milioni	42,8 milioni	Gen.-sep.: +1,9%
Occupazione camere settore alberghiero	48,8%	49,4%	Gen.-sep.: +1,5 PP*
Entrate Ricettività Settore alberghiero	CHF 5,7 mld.	CHF 6,0 mld.	Gen.-sep.: +0,9%

*Punti percentuali

